

**BIBLIOTECA MARUCELLIANA
FIRENZE**

FONDO GONNELLI

Inventario e indici a cura di Adriana Camarlinghi

15 ottobre 2007

Il Fondo Gonnelli è pervenuto alla Biblioteca Marucelliana di Firenze nel 2005 per acquisto dalla libreria LIM di Lucca.

Esso è costituito da una collezione di documenti di interesse fiorentino, provenienti dalla Libreria Antiquaria Luigi Gonnelli e figli di Firenze, una delle più antiche e storiche librerie antiquarie d'Italia, tutt'ora esistente.

Luigi Gonnelli aprì nel 1875 la prima bottega di libri vecchi in via Ricasoli, all'ombra del "cupolone", e fin dalla fine dell'Ottocento iniziò una propria attività editoriale con pubblicazioni riguardanti il mondo dell'arte, della cultura e della bibliofilia, vantando fra le sue prime edizioni il *Dizionario degli artisti italiani viventi : Pittori, scultori e architetti*, compilato nel 1892 da Angelo De Gubernatis.

Il primo bollettino librario risale però al 1887 e fu stampato in occasione delle "Feste fiorentine per lo scoprimento della facciata di S. Maria del Fiore" nel maggio 1887, sebbene già nel 1880 Luigi Gonnelli avesse effettuato un'asta libraria per ben dodici giorni consecutivi.

Negli anni 1865-70 artisti e intellettuali crearono un fervido clima di scambio culturale in Firenze e via Ricasoli, sede della libreria, era per artisti e studenti strada di passaggio verso l'Accademia delle Belle Arti e l'Università: Giovanni Fattori, che insegnava all'Accademia, si presentava sovente in libreria per vendere alcune tavolette dipinte, anche per pochi *cavourrini*.

Contemporaneamente esponenti della cultura italiana acquistavano in libreria materiale bibliografico per i loro studi: Gabriele D'Annunzio, Giovanni Papini, Ferdinando Martini, Benedetto Croce e Giuseppe Prezzolini lasciarono la loro impronta fra le pareti della Saletta di via Ricasoli.

Alla morte di Luigi Gonnelli, la libreria passò al figlio Aldo, che dimostrò particolare sensibilità per l'arte sia per personale inclinazione che per l'amicizia con alcuni artisti fiorentini macchiaioli, postmacchiaioli e maestri del Novecento. Nella Saletta sono state presentate mostre di pittura di varie generazioni di artisti, molti dei quali passati alla storia, come Giorgio De Chirico, Primo Conti e Ottone Rosai.

Aldo raccolse anche l'esempio del fratello maggiore Ferrante, per il quale il padre Luigi aveva comprato una bottega in via Cavour, e che divenne un punto di ritrovo di tutta l'intellettualità italiana. Libraio antiquario molto vicino ai futuristi, soprannominato "Gonnellone incendiario dello spirito e amico dei Lacerbiani" da Martinetti e ricordato da Ottone Rosai come "uno dei pochi e sinceri amici che si avesse al tempo del futurismo" e che "seguì il movimento, lo incoraggiò... e organizzò e allestì la prima mostra di arte futurista a Firenze e difese... queste opere e quegli artisti come cose sue", Ferrante pubblicò libri "scomodi" e diffuse i *Canti Orfici* di Dino Campana, sfidando la censura.

Figli, nipoti e pronipoti si sono susseguiti alla guida della libreria Gonnelli e grazie all'attività di Alfiero Manetti, genero di Aldo Gonnelli, sono state pubblicate prestigiose collane editoriali, ma soprattutto grazie alla sua sensibilità di collezionista ha visto la luce la raccolta di lettere e documenti che la Biblioteca Marucelliana può oggi mettere a disposizione degli studiosi.

Le lettere e i documenti di varia natura riuniti da Alfiero Manetti, dalla fine della seconda guerra mondiale in poi, sono testimonianza testuale della cultura e della storia sviluppatasi nei secoli XVI – XX.

Al momento dell'acquisto si presentavano raccolti in 10 filze al cui interno erano sistemati 581 autografi suddivisi per mittente in tante cartelle quanti erano i mittenti.

In fase di catalogazione sono stati però rinvenuti altri documenti sfuggiti all'occhio del venditore e quindi attribuiti, ove possibile, all'intestatario della cartella o ad altri.

Si è ritenuto corretto effettuare i rinvii ai personaggi citati nei documenti e agli ulteriori destinatari o firmatari di uno stesso documento, come per esempio negli atti notarili e nelle scritture private presenti nella raccolta.

I documenti e le lettere catalogate sono state inserite in cartelle atte alla conservazione, suddivisi per mittente, rintracciabili attraverso una collocazione alfanumerica: essa è costituita dalla sigla del fondo (F.Go), dal numero identificativo del fascicolo (esempio:010) e dal numero di catena identificativo dell'unità bibliografica ovvero della lettera o del documento (esempio:001); pertanto la collocazione risulterà così composta: F.Go.010.001.

Molte cartelle originarie sono state conservate ed inserite nei fascicoli odierni perché ritenute importanti ai fini della ricerca biografica e storica: su di esse sono infatti riportati dati riguardanti l'autore dei documenti e le sue opere e costituiscono un ulteriore ausilio per il ricercatore.

Per quanto attiene alla datazione dei documenti che non riportano la data completa di luogo, mese ed anno, è stata, in alcuni casi attribuita, lettera per lettera, grazie alla citazione di avvenimenti precisi; in altri casi si è cercato di stabilire, in base a personaggi o circostanze, almeno il preciso terminus ante quem e/o quello post quem della singola missiva.

L'ordine con cui i documenti sono stati catalogati corrisponde a quello originale in cui sono pervenuti.

Terminata la descrizione si è proceduto alla indicizzazione di tutti i documenti con un duplice indice alfabetico, uno per mittenti ed uno per destinatari: questo sistema di indicizzazione permette all'utenza il reperimento immediato del documento.

Firenze, 15 ottobre 2007

Adriana Camarlinghi

BIBLIOGRAFIA

Alessandra Albori, *Le Cattedre Ambulanti Crescono*, in «Charta. Collezionismo, antiquariato, mercati», (2003), n.66, pp. 64-65

Bino Binazzi, *Un poeta romagnolo (Dino Campana)*, in «Giornale del Mattino», Bologna, 25 dicembre 1914

Maria Pia Gonnelli Manetti, *Libreria Antiquaria Gonnelli*, in «WUZ. La rivista del collezionista di libri», I (2002), n. 3, pp. 32-37

Daniele Lombardi, *Futurismo musicale in Toscana, alcune voci per un dizionarietto di veloce consultazione*, in «Il futurismo attraverso la Toscana. Architettura, arti visive, letteratura, musica, cinema e teatro» a cura di Enrico Crispolti, Livorno, Silvana, 2000, pp. 209-216

Libreria Antiquaria Gonnelli in «<http://www.gonnelli.it>»